

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

30 settembre - 6 ottobre 2019



CORRIERE DELLA SERA



Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@comunefiv.it
www.figlineincisainforma.it

FIGLINE & INCISA
informa



Censimento, rilevazione in arrivo per un campione di famiglie del comune di Figline e Incisa

di Glenda Venturini

Due tipologie diverse di rilevazioni, di persona o online, e solo per alcune famiglie: sono le nuove modalità del Censimento della popolazione, a cui i cittadini selezionati sono obbligatoriamente chiamati a rispondere

Parte mercoledì 2 ottobre a Figline e Incisa il Censimento Permanente sulla Popolazione e sulle abitazioni, che riguarderà solo un campione di famiglie del territorio, chiamate a rispondere ad una serie di domande socio-economiche riguardanti ciascun componente del proprio nucleo. La partecipazione al Censimento è un obbligo di legge; pertanto, in caso di mancata risposta, sono previste sanzioni amministrative.

Due le tipologie di rilevazione che si svolgeranno sul territorio: una areale; l'altra da lista.

L'indagine areale riguarderà circa 122 famiglie, selezionate a campione. In questo caso le operazioni di raccolta dati saranno curate da due dipendenti comunali che, lavorando singolarmente, effettueranno le visite da ottobre a dicembre. Sarà cura del Comune avvisare le famiglie interessate, attraverso un avviso che sarà consegnato direttamente agli interessati. In questo caso, i cittadini potranno scegliere di concordare una visita a domicilio per rispondere alle domande del rilevatore oppure di recarsi in municipio, per la compilazione del questionario.

La rilevazione da lista (con compilazione di questionario online) riguarderà un elenco di famiglie individuate da ISTAT, che riceveranno una lettera con le credenziali di accesso per procedere alla compilazione in autonomia del questionario online. Per collegarsi al sito www.istat.it (<http://www.istat.it>) e rispondere c'è tempo dal 7 ottobre al 13 dicembre. Solo in caso di errori di compilazione o di mancate risposte, dall'8 novembre i rilevatori inizieranno le operazioni di recupero dati con interviste faccia a faccia. Per avere supporto nella compilazione del questionario, ci si potrà rivolgere al numero 800.188.102 oppure ci si potrà recare presso il Centro comunale di rilevazione, lo Sportello FacileFIV del municipio di Figline.

Intanto prosegue l'Indagine Europea sulla Salute 2019, che riguarda un campione di 26 famiglie, individuate da ISTAT e già informate dallo stesso istituto per posta. Le interviste sono curate da due dipendenti comunali, che hanno iniziato le rilevazioni a domicilio il 2 settembre e le termineranno il 2 dicembre. I due rilevatori lavoreranno sempre singolarmente, mai in coppia, e si recheranno presso i domicili coinvolti solo su appuntamento; sarà il Comune ad attivarsi per fissare telefonicamente la data, contattando i soggetti interessati.



Bekaert, il consiglio comunale approva all'unanimità una mozione in favore della cassa integrazione e della reindustrializzazione

di Monica Campani

Il consiglio comunale di San Giovanni in difesa dei lavoratori Bekaert. Documento bipartisan

"Proroga della cassa integrazione per sostenere la continuità reddituale dei lavoratori e iniziative per arrivare alla reindustrializzazione accertando l'effettiva disponibilità degli investitori che nei mesi scorsi sono dimostrati interessati a riprendere la produzione a Figline": il testo della mozione sulla Bekaert, trasformata poi in risoluzione, letto da Antonio Guidelli, consigliere della Lega e dipendente dello stabilimento figlinese, è stato approvato all'unanimità. Con il documento si impegna la giunta ad attivarsi nei confronti del Governo.

Nutrita in Palazzo d'Arnolfo la presenza dei lavoratori Bekaert.

Nel suo intervento il sindaco di San Giovanni, Valentina Vadi, ha richiamato "alla unità dei lavoratori e dei sindacati anche in questa fase così difficile, perché quella unità granitica e solidale è stata fin dall'inizio la forza della lotta dei lavoratori Bekaert, che oltre un anno fa portò in piazza cinquemila persone, e all'attenzione della opinione pubblica la situazione di questa azienda che ha fatto la storia del Valdarno, e dei suoi lavoratori".

"La ex Pirelli ha fatto la storia del Valdarno e sarà nostro impegno - ha assicurato il sindaco di San Giovanni Valentina Vadi - portare la voce del territorio per la proroga della cassa integrazione e la reindustrializzazione del sito. Sarà importante stare uniti perché così sarà possibile trascinare l'intero territorio".

Il capogruppo del Centrosinistra per San Giovanni Alberto Marziali ha evidenziato che la delocalizzazione regala ad altri il know-how sviluppato dalla maestranza del Valdarno. "Portare il tema in consiglio come iniziativa comune - ha detto **il capogruppo delle Liste civiche sangiovesi Catia Naldini** - è un esempio di buona politica, chiamata ad affrontare senza divisioni temi di così grande importanza". **Il capogruppo della Lega Roberto Martini** ha auspicato per i lavoratori un Natale sereno, con la cassa integrazione prorogata in vista di una soluzione della vertenza. **Il capogruppo del Movimento 5 stelle Tommaso Pierazzi** ha invece ricordato come la

vicenda sia stata utile a capire quanto la politica possa fare il bene dei lavoratori.

A nome dei lavoratori è intervenuto Giuliano Poggialini: "Siamo in un momento delicato perché da mesi non si hanno notizie sulla reindustrializzazione, il rapporto fra Governo e l'advisor Sernet ci ha messo ai margini e siamo all'oscuro di manovre che ci sono state anche ad alti livelli. Ci sono tante realtà, prosegue, dove lavora solo il capofamiglia e la vita in queste condizioni non è facile. Il 31 dicembre, cioè fra novanta giorni, scadrà la cassa integrazione e speriamo a breve in una convocazione al Mise, con ulteriori elementi rispetto a quello che era emerso il 16 luglio, in modo da sapere quello che potrà succedere".

"Ancora in maniera ufficiale non si è fatto avanti nessuno e tutto è avvolto in un vincolo di riservatezza. L'unico modo per continuare a sperare - ha sottolineato invece Marcello Gostinelli a margine del consiglio - è chiedere una proroga della cassa integrazione per continuare il percorso di reindustrializzazione, altrimenti lo spettro della disoccupazione si fa più vicino".



Composto il nuovo Consiglio della Città Metropolitana di Firenze, nessun consigliere eletto in Valdarno fiorentino

di Glenda Venturini

La maggioranza va alla lista Pd, all'opposizione il Centrodestra e la lista Territori Beni Comuni. Tra i 18 neo-consiglieri, nessuno dei quattro candidati del Valdarno fiorentino

È stata certificata ieri, al termine delle operazioni di scrutinio, la nuova composizione del Consiglio della Città Metropolitana di Firenze, presieduta dal Sindaco

Dario Nardella. Le elezioni di secondo livello, che si sono tenute la scorsa domenica 29 settembre, ha consegnato 12 consiglieri alla lista del Pd, 4 al Centrodestra per il cambiamento, 2 a Territori Beni Comuni.

Nessuno dei quattro candidati espressi in Valdarno fiorentino è entrato nella nuova Assemblea: si trattava di Alberto Mariotti, candidato con "Territori Beni Comuni" ed esponente della sinistra a Rignano; Jo Bartolozzi e Cinzia Pandolfi, candidati con le "Liste Civiche" e consiglieri comunali della civica Reggello Viva; e Roberto Grandis, candidato con il "Movimento 5 Stelle" e consigliere comunale pentastellato sempre a Reggello.

Al Pd assegnati dodici seggi: entrano perciò, in ordine di preferenze espresse (in caso di parità, passa avanti il genere meno rappresentato), Brenda Barnini, Francesco Casini, Giacomo Cucini, Letizia Perini, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Tommaso Triberti, Monica Marini, Lorenzo Zambini, Patrizia Bonanni, Massimo Fratini e Sandro Fallani.

Quattro seggi al 'Centrodestra per il cambiamento': Alessandro Scipioni, Filippo La Grassa, Paolo Gandola e Claudio Gemelli.

Due i seggi a 'Territori Beni Comuni': entrano Lorenzo Falchi e viene riconfermato Enrico Carpini.

Non sono entrati nel Consiglio Metropolitan di Firenze il Movimento Cinque Stelle e Liste Civiche per la Città Metropolitana.



Attiva la "Card del fiorentino", musei di Firenze a 10 euro l'anno. Anche per i residenti in Valdarno fiorentino

di Glenda Venturini

Dal 1° ottobre 2019 è possibile acquistare il pass nominativo rivolto ai residenti di Firenze e dei Comuni della Città metropolitana, tra cui Rignano, Reggello e Figline Incisa. Consente l'accesso ai Musei Civici e ai luoghi di Cultura del Comune di Firenze e tre visite guidate

È acquistabile anche dai cittadini residenti nei comuni di Figline e Incisa, Reggello, Rignano, la nuova "Card del fiorentino", attiva dal 1° ottobre. Si tratta di uno speciale abbonamento che al prezzo di dieci euro consente ingressi illimitati e tre visite guidate su prenotazione nei musei civici del Comune di Firenze, a tutti i residenti dell'area metropolitana.

Valida per 365 giorni dal momento dell'attivazione, la Card permette, previa validazione, l'accesso a:

- Museo di Palazzo Vecchio (inclusi: Scavi del Teatro Romano, Torre e Camminamento di ronda, mostra "Gli Arazzi Medicei nella Sala dei Duecento");
- Museo Novecento;
- Museo Stefano Bardini;
- Cappella Brancacci;
- Fondazione Salvatore Romano;
- Santa Maria Novella (accesso da piazza Stazione, 4);
- Memoriale di Auschwitz;
- Museo del Bigallo;
- Museo del Ciclismo Gino Bartali;
- Forte di Belvedere;
- Torre San Niccolò, Torre della Zecca, Porta Romana e Baluardo San Giorgio, Porta San Frediano.

La Card del Fiorentino può essere acquistata esclusivamente dai residenti di Firenze e dei Comuni della Città Metropolitana al costo di 10 euro, presso le biglietterie di Museo di Palazzo Vecchio, Museo Novecento, Cappella Brancacci, presentando un

documento d'identità in corso di validità anche ai fini dell'autocertificazione della propria residenza; **oppure online, sull'apposito sito,** (<http://bigliettimusei.comune.fi.it/>) indicando le generalità del titolare, che dovrà poi ritirare ed attivare la Card entro e non oltre sei mesi dall'acquisto presso le biglietterie di Museo di Palazzo Vecchio, Museo Novecento, Cappella Brancacci, esibendo il voucher di pagamento e un documento d'identità in corso di validità.



Bekaert, il sostegno delle "Liste Civiche Sangiovesi"

di Monica Campani

Il gruppo consiliare di San Giovanni in favore dei lavoratori dello stabilimento figlinese

Il consiglio comunale di San Giovanni ha approvato all'unanimità una mozione che impegna la giunta ad attivarsi con il governo per la reindustrializzazione del sito produttivo e per prolungare la cassa integrazione.

Interviene il gruppo consiliare Liste civiche sangiovesi.

"La mozione sulla Bekaert affronta un problema gravissimo - ha ribadito il capogruppo Catia Naldini - la perdita di lavoro di tanti lavoratori, affligge il nostro territorio, e purtroppo coinvolge tante famiglie di San Giovanni ed è giusto che si affronti in questa sede Istituzionale e trovi tutte le forze che rappresentiamo compatte, perché temi come Lavoro, salute, ambiente, riguardano tutti, senza distinzioni di appartenenza e siamo noi i primi a dovere dare esempio di forte impegno congiunto. La buona politica dovrebbe essere questo, ma è successo che ad un certo punto, la buona politica, 'si è persa nel cammino', non riuscendo bene a districarsi nel delicato equilibrio di attrarre e trattenere gli imprenditori da una parte e tutelare il lavoro e i diritti dei lavoratori (conquistati con tanto lavoro e tante lotte), dall'altra".

"Ma oggi non siamo qui a annoverare colpe e responsabilità -continua il capogruppo delle Liste Civiche - anche perché siamo tutti responsabili, anche come semplici cittadini che spesso ci accorgiamo e ci avviciniamo alla politica e ai temi gravi come questo, solo quando ci toccano personalmente o da vicino. Dati i tempi ristretti, occorre guardare avanti, trovare soluzioni urgenti e lavorare sodo per la reindustrializzazione. E oggi siamo qui a ricordare questa gravissima e urgente situazione, e a chiedere impegni al nostro sindaco per il nostro governo".

"La gravità della chiusura di una azienda importante come la Bekaert -prosegue il consigliere Daniele Marzi nel suo intervento - non significa solo la perdita di lavoro dei suoi dipendenti, ma anche di tutti i lavoratori che lavoravano nell'indotto di una azienda di queste dimensioni".

"Non posso distogliere lo sguardo dalle vostre facce, la vostra presenza è toccante, provo dolore nel riconoscere tante persone di San Giovanni che non avrei mai voluto vedere tra i lavoratori che hanno perso il lavoro, non riesco a nascondere dalla voce la mia sentita commozione, non possiamo non sentirci coinvolti! Io e il mio gruppo - continua Catia Naldini rivolgendosi ai

lavoratori- stamani non indossiamo magliette ma 'I lavoratori Bekaert siamo noi', e non è uno slogan, perché tutti dobbiamo sentirci coinvolti in questa situazione. Chi è che non ha parenti o amici che vivono questa situazione lavorativa? e chi può sentirsi tanto fortunato da non essere toccato da questo problema in futuro? Voi lavoratori Bekaert non avete mai smesso di lottare, instancabilmente e il minimo che possiamo fare è sostenervi con tutti i mezzi di cui disponiamo, in questi luoghi istituzionali e fuori di qui. A nome mio e del mio gruppo esprimo tutta la nostra solidarietà e disponibilità a sostenere qualsiasi iniziativa, pronti a tornare in piazza se necessario, Noi siamo "Liste civiche Sangiovesi", non porteremo bandiere, perché non abbiamo bandiere, ma saremo accanto a voi e il nostro impegno civico e il nostro sostegno non mancherà per rivendicare accanto a voi dignità e lavoro".



FIGLINE INCISA GIÀ 5000 GLI UTILIZZATORI

L'App per cucinare ideata da due figlinesi

di BEATRICE TORRINI

QUANTE VOLTE vi sarà capitato di ritornare a casa dopo una giornata faticosa al lavoro, aprire il frigo ed iniziare a domandarsi: «Che posso cucinare con queste due cose quasi in scadenza?».

Se già non lo sapevate, per sedare l'imbarazzo e fare il carico di idee gustose, esiste una app: si chiama Pimp My Chef. Basta sfoderare lo smartphone, iOS o Android, e utilizzarlo come un pannello interattivo per visualizzare in tempo reale ricette sfiziose con gli ingredienti richiesti. Un'idea geniale che ha permesso all'applicazione di conquistare in meno di anno di vita oltre 5000 utenze attive, destinate a crescere. Ed è un successo hi-tech tutto del Valdarno fiorentino perché gli ideatori sono due giovani figlinesi, Manuele Dei e Gabriele Luzzi.

NELLA VITA fanno tutt'altro ma la passione per il cibo e «la speranza di limitare gli sprechi alimentari» li unisce. «All'inizio del 2018 - racconta Manuele Dei - ero a cena con Gabriele e tra una risata e un buon bicchiere di vino è nata l'idea di una applicazione che rispondeva alla domanda: quale ricetta preparare con ciò che resta in frigo o con ingredien-

ti che non sai come utilizzare? La volontà vorrebbe essere anche quella di fornire idee per limitare la quantità di cibo che finisce nella spazzatura». Hanno poi pensato a come renderla esclusiva ma semplice da usare: con la ricerca vocale implementata. Pimp My Chef è sulle piattaforme da dicembre 2018.

OLTRE alle menti di Manuele e Gabriele, contribuiscono allo sviluppo del progetto anche due programmatori, Riccardo Ancarani e Yuri Bacciarini e il financial director, incisano, Simone Secci. Tutti soci della società Pimpit srl. «L'applicazione è stata fatta con le nostre conoscenze - continua Dei - questo ci ha permesso di essere online con un impegno economico tra i 10/15mila euro. Si scarica gratuitamente ed al momento non ci fa guadagnare niente. Siamo lavorando adesso alla fase di promozione con il progetto di diventare una vetrina per realtà commerciali grandi e piccoli alimentari di paese, per pubblicizzare tutti quei prodotti in scadenza che vengono venduti a prezzi scontati». E mentre la società si sta organizzando per il lancio di campagne pubblicitarie a livello nazionale, è possibile saperne di più seguendola su facebook «Pimp My Chef».



In primo piano Manuele Dei (a sinistra) e Gabriele Luzzi (destra)



LO STAFF dell'app valdarnese è composta, oltre che da Manuele Dei, e Gabriele Luzzi, anche da Simone Secci, direttore finanziario, Yuri Bacciarini, full stack developer, Riccardo Ancarani, security engineer e co-founder Sofia Crescioli, graphic and design, Azzurra Magherini, marketing strategist-



Data 02/01/2019 Pagina: 14

Nuovo disciplinare: verso l'ok definitivo per vini solo bio

IL VALDARNO fiorentino entrerà nei confini della doc Valdarno di Sopra: si avvicina l'approvazione definitiva delle modifiche al disciplinare presentate dal Consorzio della piccola denominazione guidato da Luca Sanjust, proprietario dell'azienda Petrolò. Modifiche specie all'allargamento della denominazione ai confini indicati dal Bando di Cosimo III de' Medici, con l'inclusione del Valdarno Fiorentino (Figline Incisa, Reggello e parte di Rignano) e la possibilità di utilizzare la denominazione «esclusivamente per vini biologici». La Regione ha dato il via libera, prossimo passo l'ok definitivo del Ministero. Un consorzio tutto bio che abbraccia anche il Valdarno fiorentino. «Siamo molto soddisfatti che questa prima fase si chiuda positivamente – commenta Sanjust, presidente Valdarno di Sopra doc – stiamo recuperando storia e tradizione. Ma anche con coraggio ci stiamo portando sulla frontiera dell'innovazione: biodiversità, difesa di natura, ambiente, salute di lavoratori, cittadini, consumatori. Lo stesso coraggio e determinazione lo chiediamo al Ministro Bellanova e al Ministero. In un momento in cui sono importanti le mobilitazioni per l'ambiente è fondamentale ed obbligatorio agire con atti concreti richiesti da tutta una denominazione e da tutto un territorio».

Beatrice Torrini



Serristori, nuovo allarme dei Cobas sui tagli ai servizi: ora a rischio il Laboratorio analisi

di Glenda Venturini

Secondo i rappresentanti della Rsu Cobas, la Asl starebbe programmando "il trasferimento del punto prelievi da Serristori al Distretto, la chiusura del laboratorio analisi e la sospensione dell'attività chirurgica di riduzione delle liste di attesa". Appello ai sindaci

È il Laboratorio analisi dell'Ospedale Serristori, questa volta, a finire nel mirino dei Cobas: perché i delegati Rsu lanciano il grido d'allarme sulla possibile chiusura del laboratorio, oltre che sul trasferimento del punto prelievi e sulla sospensione di una parte di attività chirurgica di riduzione delle liste di attesa.

"La prospettata soppressione del Laboratorio analisi utilizzando l'imminente pensionamento di due tecnici sanitari - spiegano i Cobas - porterà a far lievitare il già costosissimo sistema di trasporto privato dei prelievi ematici, che già aveva in carico la parte distrettuale processata al Laboratorio Analisi di Torregalli, a cui si aggiungeranno i prelievi eseguiti in ambito ospedaliero e di routine, e le urgenze dei reparti e dell'attuale punto prelievi. Un sistema di trasporto che vede coinvolte due imprese, una al costo di 91 euro a chiamata per il servizio sangue e trasporto di organi per le urgenze; e l'altra che interviene per i servizi routinari giornalieri per circa 3500 euro al mese".

"Nessuno - sostengono i delegati Rsu - sa la fine che farà il Centro sangue, che prepara le sacche per le trasfusioni dei reparti, del Pronto Soccorso e del Day Hospital onco-ematologico. A quello che è dato sapere i restanti tecnici sanitari verranno collocati al Pronto Soccorso del Presidio ospedaliero a gestire probabilmente macchinari che non possono utilizzare in continuità ma solo nelle urgenze. Se queste notizie verranno confermate prenderà davvero corpo il progetto mai nascosto di smantellamento dell'ospedale Serristori".

I Cobas parlano inoltre di un possibile "trasferimento del punto prelievi dall'ospedale Serristori al Distretto", e di un altro taglio relativo alla "gestione delle liste di attesa in area chirurgica, sospesa dal mese di ottobre 2019, per carenze di anestesisti".

I delegati dei lavoratori si rivolgono anche ai sindaci di Reggello e di Figline e Incisa: "Tutta questa situazione è possibile che sia sfuggita a ben due amministrazioni comunali che dichiarano di essere attenti alle esigenze dei cittadini? Né i due Sindaci, né i due assessori alla sanità dei rispettivi comuni riescono ad accorgersi di quanto sta accadendo all'ospedale Serristori e all'intero sistema socio sanitario del Valdarno fiorentino".



"Promesso un cambio di passo ma ad oggi nessuna discontinuità rispetto al passato"

di Monica Campani

L'intervento del gruppo Lega Salvini di Figline Incisa con Fratelli d'Italia

"La Sindaca Mugnai in campagna elettorale aveva promesso un cambio di passo grazie anche al contributo del vicesindaco Raspini ma dopo più di 100 giorni dall'insediamento della nuova Giunta constatiamo che non c'è stata alcuna discontinuità rispetto al passato, dovendo ancora una volta amaramente prendere atto delle troppe promesse rimaste inattuato", **a intervenire è il gruppo Lega Salvini di Figline Incisa con Fratelli d'Italia.**

"La maggioranza nell'ultimo consiglio comunale del 30 settembre ha presentato un ordine del giorno in favore dei valori della Costituzione contro le recrudescenze di fenomeni di 'chiara matrice fascista'. Con tutte le problematiche che affliggono il territorio forse i cittadini sarebbero più felici nel sapere che la maggioranza impiega il proprio tempo per aiutare le famiglie in grave difficoltà a causa delle casse di espansione, per dare il via all'opera definita la Variantina, per combattere il degrado, per dare risposte concrete ai negozianti del centro storico di Figline che attendono da sei anni risposte alle loro esigenze, temi di cui al contrario si occupa l'opposizione, sollecitata in tale senso proprio dai cittadini".

"Il suddetto ordine del giorno si è dimostrato non soltanto del tutto anacronistico ma persino superfluo in quanto il consiglio comunale, essendo un organo della Repubblica, è di per se, senza alcun dubbio, un organo antifascista. Antifascismo nel quale i consiglieri e noi tutti ci riconosciamo pienamente. Durante la discussione abbiamo peraltro ricordato il provvedimento del Parlamento Europeo del 19 settembre 2019, che pone sullo stesso piano quanto ad atrocità, il nazismo ed il comunismo, così come ogni altro regime totalitario, inducendo così la maggioranza ad accogliere l'invito della opposizione a modificare opportunamente l'ordine del giorno affinché recepisca l'importante quanto innovativa, per alcuni, indicazione proveniente dal Parlamento. Rimaniamo comunque perplessi sulla scelta dei tempi per discutere su un ordine del giorno dai contenuti così alti che mal si concilia con le problematiche ben più concrete e reali che affliggono la nostra comunità".



Data 03/10/2019 Pagina: 23

FIGLINE LA DENUNCIA DEI COBAS

«Serristori, laboratorio analisi verso la soppressione»

L'OSPEDALE Serristori ancora nel mirino per possibili tagli ai servizi. Dopo gli allarmi sulla mancata copertura del turn over e il demansionamento del personale, con conseguente riduzione delle attività di reparto della struttura del Valdarno, secondo i rappresentanti della Rsu Cobas adesso a rischio ci sarebbe il laboratorio d'analisi. «La prospettata soppressione del laboratorio utilizzando l'imminente pensionamento di due tecnici sanitari - spiegano i Cobas - porterà a far lievitare il già costosissimo sistema di trasporto privato dei prelievi ematici». Il sistema di trasporto attualmente operativo coinvolge due imprese, una al costo di 91 euro a chiamata per il servizio sangue e trasporto di organi per le urgenze, l'altra che interviene per i servizi di routine giornalieri per circa 3500 euro al mese. «Nessuno sa - sostengono i delegati Rsu - la fine che farà il centro sangue, che prepara le sacche per le trasfusioni dei re-

parti, del pronto soccorso e del day hospital onco-ematologico. A quello che è dato sapere, i restanti tecnici verranno collocati al pronto soccorso a gestire probabilmente macchinari che non possono utilizzare in continuità ma solo nelle urgenze». I Cobas parlano inoltre di un possibile «trasferimento del punto prelievi dal Serristori al distretto», e di un altro taglio alla «gestione delle liste di attesa in area chirurgica, sospesa dal 1° ottobre per carenza di anestesisti».

L'APPELLO DEI COBAS

«I Comuni di Figline Incisa e Reggello aprano gli occhi sul caso Serristori»

Nessuna replica, al momento, dal direttivo dell'Asl Toscana centro. «Se queste notizie verranno confermate - concludono i delegati dei lavoratori - prenderà davvero corpo il progetto mai nascosto di smantellamento dell'ospedale».

Beatrice Torrini



Data 03/10/2019 Pagina: 7 sport

L'evento Domenica la gara al «Norcenni Girasole Village» di Figline. Oltre duemila partecipanti «Inferno Run», la corsa nel fango vale il titolo italiano

«**APPUNTAMENTO** all'Inferno» per la conquista del titolo italiano OCR: previsti 2mila partecipanti alla corsa a ostacoli più *diabolica* d'Italia.

Andrà in scena il 5 e 6 ottobre, tra le colline e i vigneti del Chianti, Inferno Mud, l'edizione fangosa della storica corsa a ostacoli, giunta alla sua quinta stagione e finale del Campionato Italiano promosso dalla Federazione Italiana OCR.

Dopo Inferno Snow a gennaio nella stazione sciistica Prato Nevoso

Ski (CN) e la water edition di maggio Inferno City all'Idroscalo di Milano, si torna in Toscana al Norcenni Girasole Village di Figline Valdarno, dove sono previsti 2mila partecipanti. Oltre all'adrenalina gara competitiva, cuore pulsante della manifestazione sarà la contagiosa energia delle tantissime persone, di ogni età, che scelgono con Inferno di mettere alla prova la propria determinazione,



affrontando con il sorriso piccoli o grandi limiti.

DOVRANNO correre e superare, contando anche sul reciproco aiuto, ostacoli naturali e artificiali dai nomi di ispirazione dantesca con l'immane fango protagonista dell'edizione.

Incontreranno sul tracciato, tra le varie prove, Caronte, un lago da attraversare a nuoto, Limbo, il temutissimo quarter pipe, Malebolge, solo uno dei numerosi muri da scavalcare, Plutone, la corda

da risalire, o Lucifero, il multirig finale da percorrere in sospensione appendendosi a bastoni, pioli e reti. Agilità, equilibrio, forza, resistenza, velocità le abilità da mettere in gioco e tanta voglia di divertirsi anche con la Lorda Pozza, sette dune e pozze di fango da guardare. Tra gli appassionati obstacle runner correrà anche Stefano Selva, reduce con la Nazionale Italiana Trapiantati e Dializzati Aned dai World Transplant Games dove ha vinto, a Newcastle, l'oro nel tiro con l'arco e il bronzo nel football. Le iscrizioni sono ancora aperte su www.infernorun.it.



Uno dei pediatri viene trasferito e Giulia Mugnai scrive al direttore Morello: "Ennesimo atteggiamento intollerabile"

di Monica Campani

Dopo il trasferimento De Gaudio, ancora non sostituita, il sindaco di Figline Incisa ha scritto al direttore Morello, dell'Ausl Toscana Centro, per richiedere l'integrazione di questo e di altri servizi che "hanno portato ad un progressivo indebolimento dei servizi territoriali e ospedalieri nella nostra area"

Dopo il trasferimento della dottoressa De Gaudio (<http://valdarnopost.it/news/si-trasferisce-la-dottoressa-de-gaudio-altri-cinque-pediatri-del-valdarno-fiorentino-garantiscono-l-assistenza>)(non ancora sostituita), l'Ausl Toscana centro ha annunciato aperture straordinarie degli sportelli di Anagrafe sanitaria sul territorio, per agevolare le famiglie nel cambio di pediatra. Al sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai questo però non basta e oggi ha scritto al direttore Morello della Ausl.

"Per l'ennesima volta ci troviamo di fronte ad un atteggiamento intollerabile: ad ogni pensionamento (o spostamento di personale), da parte dell'Azienda corrisponde un mancato reintegro delle figure professionali necessarie a svolgere il servizio in modo regolare e funzionale alle esigenze dei cittadini. È già successo per tanti servizi (che ho sollecitato a reintegrare) e rischia di ripetersi anche in questo caso. A rimetterci sono sempre le categorie più deboli, in questo caso addirittura i bambini. Ho chiesto quindi di ricevere notizie dettagliate sulle scelte aziendali che riguardano il personale da integrare su tutti i servizi ad oggi carenti, in modo da tutelare gli interessi di tutti. Questo gioco al ribasso, quando si tratta di salute, non può essere assolutamente accettato".



“Una miniera per il Valdarno”: il 12 ottobre apre la mostra itinerante

di Monica Campani

Si svolgerà a FIV e Cavriglia, per valorizzare l'ex area mineraria di Castelnuovo Sabbioni. Si parte dal Pretorio di Figline

“Una miniera per il Valdarno. Comunità, lavoro e paesaggi fra Cavriglia e Figline”: è la mostra itinerante che si aprirà dal 12 ottobre fino al 31 dicembre a Figline e Cavriglia e che esporrà foto, lignite, lampade d'epoca, video e tanti altri documenti, manufatti e strumenti da lavoro (in miniera) reperiti grazie alla collaborazione tra Comune di Figline e Incisa Valdarno, Comune di Cavriglia, Circolo Fotografico Arno, Museo Mine e il collezionista Emilio Polverini.

Sarà il Palazzo Pretorio di Figline a ospitare la prima tappa della mostra, in programma dal 12 ottobre al 17 novembre. Dal 23 novembre al 31 dicembre, invece, l'esposizione si sposterà al museo Mine di Castelnuovo dei Sabbioni, per la sua seconda e ultima tappa.

L'idea è quella di conservare la memoria del territorio, dei suoi lavoratori e di coloro che qui risiedevano fino agli anni '70, analizzando come la presenza delle miniere (in particolare quella di Castelnuovo Sabbioni) abbia avuto un impatto sulla comunità valdarnese e sul suo paesaggio. L'attenzione sarà incentrata su uno dei periodi meno esplorati dell'attività dell'industria mineraria, gli anni '60-'70 del '900, per poi riflettere su come i siti estrattivi (ormai dismessi) possano essere riqualificati e riutilizzati.

Oltre all'esposizione sono previsti laboratori didattici e incontri a tema, tra cui la presentazione del libro “San Donato in Avane” con l'autore Filippo Boni (30 ottobre, ore 18 nella sala Sarri del Palazzo Pretorio di Figline; a seguire apertura straordinaria della mostra). Inoltre, per le scuole del territorio, è possibile prenotare delle visite guidate infrasettimanali, scrivendo a c.benedetti@comunefiv.it.

La giornata inaugurale è al Pretorio alle 17 quando, nella sala Sarri, sono in programma i saluti istituzionali dei Sindaci Giulia Mugnai (Figline e Incisa Valdarno) e Leonardo degl'Innocenti o Sanni (Cavriglia). Interverranno anche il presidente del Circolo fotografico Arno, Silvano Monchi, Paola Bertoncini (direttrice Museo Mine, Cavriglia) e l'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli. Seguirà il taglio del nastro e una visita guidata alla mostra, curata dal collezionista e fotografo Emilio Polverini.

“La mostra rientra nelle politiche culturali che questa Amministrazione promuove nell'ottica di riportare alla memoria la storia del territorio, attingendo anche e soprattutto ai ricordi di chi ci vive e di chi ne conserva le tracce, fotografiche ma non solo – hanno spiegato la Sindaca di Figline e Incisa Valdarno, Giulia Mugnai, e l'assessore Francesca Farini -. Inoltre, sottolineare ciò che la miniera era e ciò che è oggi rappresenta non solo un'occasione per farla conoscere, ma anche un modo per riflettere su come troppo spesso l'economia detti le regole e i ritmi di vita delle persone, stravolgendo anche il paesaggio in cui vivono ed esaurendone le risorse. Non a caso, un'intera sezione della mostra è dedicata proprio ai minatori, per i quali la miniera era sì un luogo di lavoro, ma soprattutto di socializzazione, di condivisione e di lotta per i propri diritti. Insieme a Cavriglia, stiamo lavorando affinché questo pezzo di storia venga trasmesso anche alle generazioni future, in quanto espressione di un'intera comunità; è per questo che siamo al lavoro su progetti condivisi, di cui questa mostra rappresenta solo una prima concretizzazione, funzionali a valorizzare l'ex area mineraria situata a ridosso dei due comuni”.



Data 03/10/2019 Pagina: 2

"Nel comune di Cavriglia da decenni si lavora a tutto ciò che riguarda la salvaguardia della memoria della miniera e del suo mondo – ha spiegato il vicesindaco di Cavriglia, Filippo Boni - Sono stati editi libri e tesi di laurea, sono state organizzate mostre fotografiche, opere d'arte e un museo, il Mine di Castelnuovo dei Sabbioni, che ricorda e ricostruisce l'epoca incredibile della coltivazione della lignite. Questa mostra, condivisa orgogliosamente con la comunità di Figline e Incisa Valdarno, vuole essere un'ulteriore testimonianza di tutto ciò. Le nostre miniere di lignite hanno rappresentato un unicum non soltanto in Toscana, ma in tutta Italia. Solo nei bacini minerari della Rhur, in Germania, si è verificato qualcosa di simile a ciò che è accaduto a Cavriglia. I processi antropologici, economici, sociali, geologici e sociologici che sono scaturiti, hanno modificato non solo il paesaggio ed i processi di welfare della comunità, ma anche le coscienze delle generazioni che si sono succedute durante la coltivazione del bacino.

Il rapporto tra l'uomo e la miniera nel corso del tempo è stato quasi ancestrale, come quello che si è creato nel corso della storia tra popoli che hanno vissuto vicino ad una montagna sacra o ad un grande vulcano attivo, che da una parte scalda e rigenera i suoi popoli e la terra e dall'altra la distrugge e la trasforma. A Cavriglia è stato così. Ma tutto questo non è solo legato al passato, ma anche al futuro. Le prospettive che si stanno creando nell'ex miniera con il recupero dell'area mineraria e nei terreni limitrofi con il Parco dello sport, rappresentano qualcosa di straordinario che potrebbe rivoluzionare nuovamente per sempre la storia magica di questa terra".



Data 04/10/2019 Pagina: 23

FIGLINE INCISA LETTERA URGENTE DEL SINDACO ALL'ASL

Pediatra viene trasferita 800 bimbi restano senza

di **BEATRICE TORRINI**

800 BAMBINI a Figline Incisa dal 1° ottobre sono senza pediatra. La dottoressa De Gaudio è stata trasferita in altra zona e non sarà sostituita da un'altro pediatra. Un disservizio che nuoce al Valdarno e che ha determinato l'intervento del primo cittadino Giulia Mugnai. «Abbiamo scritto all'azienda sanitaria e all'assessore Saccardi - spiega Mugnai - per manifestare un disagio che si è verificato a seguito del trasferimento di un pediatra di famiglia. Le famiglie hanno dovuto rivolgersi ad altri ma molti sono già al massimo dei mutui possibili, quindi hanno dovuto rivolgersi a pediatri più fuori comune. Questo perché la scelta è stata di non sostituire il pediatra con un altro». Purtroppo non è la prima volta che succede a Figline Incisa. «E' una modalità - continua il sindaco - che l'Asl ha già utilizzato in passato. Non è av-



Il sindaco Giulia Mugnai

venuto solo col pediatra di famiglia ma anche con il pediatra del poliambulatorio, con l'otorinolaringoiatra che con il pensionamento del professionista ha visto perdere 20 ore settimanali al nostro ospedale. Vale anche per servizi territoriali come geriatria o addirittura neurologia che prima prevedeva la presenza di un pro-

fessionista al Serristori e che oggi, invece, non c'è più. Questo è un approccio che noi non condividiamo. Chiediamo il reintegro dei professionisti o, quanto meno, il reintegro delle ore di attività equivalenti sostitutivi». La continuità dell'assistenza, per l'azienda sanitaria, sarebbe garantita dagli altri cinque pediatri che operano nel Valdarno, e alle famiglie interessate l'Asl Toscana centro sta inviando una lettera che invita i genitori dei bimbi ad effettuare il cambio del pediatra, recandosi presso il Cup Anagrafe Sanitaria del territorio. A Figline e a Reggello sono state predisposte due aperture straordinarie con sportello dedicato. Al Serristori di Figline: sabato 5 e sabato 12 dalle 8.30 alle 12.30 (invariato il consueto orario dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 19.30), al presidio di Reggello: tutti i giorni fino a venerdì 18 (anche nei giorni di mercoledì e venerdì) dalle 8.30 alle 13.30.



Data 04/10/2019 Pagina: 26

Teatro Garibaldi



Serena Autieri una delle protagoniste della nuova stagione del Garibaldi

Un palcoscenico per grandi classici Le star: Cucinotta, Belvedere & Autieri Parte la stagione di prosa e concertistica

C'È GRANDE attesa per le nuove stagioni di prosa e concertistica del Teatro Garibaldi di Figline, che da due anni registra il record di abbonati e spettatori. Per q la prosa, si parte il 9-10 novembre con «Figlie di Eva», che vedrà in scena Maria Grazia Cucinotta, Vittoria Belvedere, Michela Andreozzi e Marco Zingaro. Si prosegue, fino alla fine dell'anno, con Ettore Bassi in «L'attimo fuggente» (23-24 novembre), con Serena Autieri e Paolo Calabresi in «La menzogna» (30 novembre-1 dicembre) e con lo show di Massimo Lopez e Tullio Solenghi (14-15 dicembre). La stagione di prosa si concluderà il 4-5 aprile con «Non è vero ma ci credo» di Peppino De Filippo, con Enzo Decaro. Quanto alla stagione concertistica, confermata anche per quest'anno la collaborazione con l'Orchestra della Toscana. L'inaugurazione, il 21 dicembre, con il pianista Dmitry Masleev, diretto da Paolo Bartolameoli. Lorenza Borrani (direttore e violino, 29 febbraio), Richard Galliano (direttore e fisarmonica, 21 marzo), Alexander Mayer e Julian Steckel (18 aprile). La campagna abbonamenti inizia lunedì 7: info biglietteria in piazza Serristori, in orario 9,30-12,30 e 16-19.



Bekaert, arriva la convocazione al Ministero: incontro fissato per il 22 ottobre

di Glenda Venturini

L'incontro al Mise, atteso per settembre e richiesto sia dai sindacati che dalle istituzioni, è stato finalmente convocato: la speranza è che ci sia un piano concreto, in vista della scadenza della cassa integrazione

È stato finalmente convocato, l'incontro al Ministero dello Sviluppo Economico per la vicenda Bekaert di Figline. L'appuntamento è per martedì 22 ottobre, alle ore 15, come comunicato nella lettera inviata dal Mise ai rappresentanti sindacali, all'azienda e all'advisor.

La speranza è che ora, in vista della scadenza della cassa integrazione a dicembre, ci sia un piano concreto su cui confrontarsi, dopo gli interessamenti che si erano registrati nei primi mesi del 2019.

Netto il commento di Fiom Cgil Firenze: "Ci è appena pervenuta la convocazione per Bekaert, al Ministero dello Sviluppo Economico per il prossimo 22 ottobre. In quella sede ribadiremo la nostra totale contrarietà a soluzioni parziali per i 220 lavoratori di Bekaert. Senza un piano di reindustrializzazione che salvaguardi tutti i lavoratori noi non ci staremo e a maggior ragione, se così fosse, chiederemo la proroga della CIGS".

Il Consiglio generale della Fim-Cisl di Firenze e Prato, riunito a Firenze, si era espresso ieri sulla vicenda Bekaert: il documento approvato chiede "di accelerare la richiesta al Governo di un intervento diretto, anche attraverso Invitalia, per assicurare al più presto una start up che permetta la ripresa del sito produttivo e l'estensione degli ammortizzatori sociali di legge attraverso le normative vigenti."



I gruppi della maggioranza replicano ai consiglieri dell'opposizione

di Monica Campani

Tutti i gruppi della maggioranza rispondono ai consiglieri del gruppo Lega Salvini di Figline Incisa con Fratelli d'Italia

L'ultimo intervento in ordine di tempo dei consiglieri del gruppo Lega Salvini di Figline Incisa con Fratelli d'Italia (<http://valdarnopost.it/news/promesso-un-cambio-di-passo-ma-ad-oggi-nessuna-discontinuita-rispetto-al-passato>) ha suscitato la replica di tutti i gruppi della maggioranza.

"Abbiamo letto con stupore le considerazioni della consigliera Arcamone sul consiglio di lunedì scorso.

Forse la consigliera era assente in tutta la prima parte del consiglio comunale. Dov'era quando si approvavano le variazioni di bilancio? Abbiamo finanziato gli allestimenti di Autumnia, le luminarie per Natale, le iniziative per la promozione della lettura in biblioteca, la convenzione con i Comuni limitrofi per i servizi scolastici, le manutenzioni per riqualificare strade e impianti sportivi. Come mai hanno votato contro?"

"Nonostante i tagli ai comuni fusi da parte del Governo timbrato Lega, sono stati previsti investimenti per decine di migliaia di euro su interventi concreti che riguardano strettamente la vita dei nostri cittadini, ma che evidentemente poco interessano ai leghisti autori dell'articolo visto che l'unica cosa su cui hanno voglia di fare polemica è una mozione sull'antifascismo. **Una mozione da noi proposta "In favore dei valori della Costituzione"** che non aveva certo l'intento di sancire la natura antifascista del consiglio comunale, bensì quello di condannare comportamenti ed episodi di razzismo e xenofobia che sempre più spesso si ripetono nella nostra società civile. Ritenere anacronistica o superflua una mozione in favore dei valori della Costituzione e contro la diffusione di fenomeni ispirati alle ideologie fasciste, razziste o xenofobe è sintomo di superficialità e di incapacità nell'interpretare i tempi che corrono".

"Se per l'opposizione tali temi sono contenuti troppo alti per discuterne in sede consiliare, riteniamo di contro che l'operato di un consiglio comunale sia anche quello di attuare e assicurare i valori democratici e civili della nostra Costituzione. Dagli estimatori di colui che si presenta con il Rosario in mano, che si fanno vanto del loro credo cristiano e non nascondono una (a questo punto millantata) ammirazione per La Pira, era logico aspettarsi una disponibilità a condannare insieme ai gruppi di maggioranza le odiose azioni di chiara matrice fascista e xenofoba di certi gruppi estremisti. Purtroppo, di fronte all'ennesima apertura da parte della maggioranza, la presa di posizione della consigliera Arcamone evidenzia la volontà di fare solo campagna elettorale ed è stata l'ulteriore occasione persa per instaurare un confronto leale e costruttivo per la nostra città".



FIGLINE A DICEMBRE SCADE LA CASSA INTEGRAZIONE

Bekaert, incontro a Roma Entra in campo il ministero

È STATO finalmente convocato l'incontro al Ministero dello Sviluppo Economico per discutere sul futuro della Bekaert di Figline, chiuso per cessazione di attività il 31 dicembre scorso. Da allora 220 (ex) lavoratori vivono nell'incertezza, con la scadenza della cassa integrazione a dicembre sempre più vicina. L'appuntamento a Roma è per martedì 22, come comunicato nella lettera inviata dal Mise ai rappresentanti sindacali della Regione, all'azienda e all'advisor Sernet incaricato di reperire società interessate ad investire nell'industria che produceva rinforzi metallici per pneumatici. La speranza di tutte le parti in causa è che, visti i tempi ristretti, ci sia un piano concreto di rilancio industriale dell'area su cui confrontarsi. Anche se in quella sede ha affermato Fiom Cgil Firenze «ribadiremo la nostra totale contrarietà a soluzioni parziali per

i 220 lavoratori di Bekaert. Senza un piano di reindustrializzazione che salvaguardi tutti i lavoratori noi non ci staremo e a maggior ragione, se così fosse, chiederemo la proroga della Cigs».

Il Consiglio generale della Fim-Cisl di Firenze e Prato, riunito a Firenze, ha chiesto « di accelerare la richiesta al Governo di un intervento diretto, anche attraverso Invitalia (la Spa partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia), per assicurare al più presto una start up che permetta la ripresa del sito produttivo e l'estensione degli ammortizzatori sociali di legge attraverso le normative vigenti.» E proprio alla vertenza Bekaert, stamani, in piazza Marsilio Ficino a Figline, è dedicato l'incontro con i cittadini organizzato dal Pd nell'ambito della campagna di ascolto nazionale «Per l'Amore dell'Italia».

Beatrice Torrini



Progetto melanoma: la campagna arriva in Valdarno fiorentino con 120 visite gratuite nel mese di ottobre

di Glenda Venturini

Visite dermatologiche e dermatoscopia per la prevenzione dei tumori della pelle: si svolgeranno dal 17 al 25 ottobre, organizzate da ANT Toscana. Prenotazioni gratuite da mercoledì 9 ottobre

Arriva in Valdarno fiorentino la campagna promossa da Fondazione ANT Italia Onlus per il "Progetto Melanoma": per i residenti dei comuni di Figline e Incisa, di Reggello e di Rignano, sono in programma 120 visite

dermatologiche gratuite con dermatoscopia per la prevenzione dei tumori della cute. I tre comuni hanno dato il patrocinio alla campagna, che si svolgerà nel mese di ottobre.

Le visite saranno effettuate in tre ambulatori diversi:

- **Giovedì 17 e venerdì 18 ottobre** dalle ore 9 alle 13 e dalle 14 alle 18 presso gli Studi Medici di via Pisacane a Matassino, nel comune di Figline e Incisa;
- **Giovedì 24 ottobre** dalle ore 9 alle 13 e dalle 14 alle 18 presso il Centro Medico Polifunzionale di via Mentana a Reggello;
- **Venerdì 25 ottobre** dalle ore 9 alle 13 e dalle 14 alle 18 presso gli spazi della Croce Rossa Italiana di Rignano, in Piazza dei Martiri.

Le 120 visite gratuite disponibili sono riservate ai cittadini dei Comuni del Valdarno fiorentino e sono accessibili solo su prenotazione: per fissare una visita si può chiamare da mercoledì 9 e fino a mercoledì 16 ottobre, dalle 9.30 alle 13, al numero **349.0693571** tutti i giorni esclusi i weekend, fino ad esaurimento posti. Dopo aver prenotato la visita è necessario andare su www.ant.it (<http://www.ant.it>) e compilare il form 'Registrazione visite'.



Data 06/10/2019 Pagina: 9

Sballo da farmaci, è allarme

Falsifica ricette per comprare la stessa medicina che ha ucciso i belgi

SI È FABBRICATO una ricetta per recarsi in farmacia e comprare un medicinale a base di ossicodone, lo stesso tipo di pastiglia, contenente oppioidi, che può aver ucciso, esattamente una settimana fa all'hotel Minerva di Santa Maria Novella, i due fratelli belgi Robbe e Dries De Ceuster. Ai carabinieri, che lo hanno denunciato per contraffazione di ricette mediche per uso personale di oppiacei, il 22enne, residente a Incisa, ha detto che lo ha fatto per estraniarsi dai problemi della vita quotidiana.

È allarme, per lo sballo «medico», un fenomeno che sembra prendere tristemente piede tra i giovanissimi. Non più (o non solo) droga per evadere, ma potenti farmaci, antidolorici o antidepressivi, per cercare emozioni.

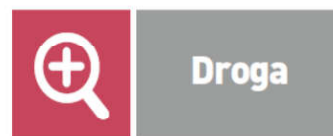
Secondo quanto ricostruito dai carabinieri diretti dal capitano Maurizio Mascioli, nelle scorse settimane il giovane, armato di computer e stampante, avrebbe falsificato alcune ricette 'bianche' ricevute dal proprio medico di base per acquistare l'ossi-

codone. I farmacisti della zona a cui si è rivolto (uno a Incisa e uno a Figline), insospettiti dalle richieste, hanno contattato il medico del giovane, che ha scoperto l'inganno denunciando l'accaduto ai carabinieri. Gli accertamenti hanno portato al sequestro di due ricette mediche

presentate presso una farmacia e, a seguito della perquisizione domiciliare, una scatola del medicinale con sole due pasticche ancora presenti. Il giovane ha poi ammesso di aver contraffatto quattro ricette mediche per l'acquisto del farmaco. Il 22enne, in passato affetto da crisi

d'ansia, ha dichiarato di aver fatto ciò per estraniarsi dai problemi familiari che portano spesso i suoi genitori a forti litigi. «Prendo una pastiglia, indosso le cuffie, e non li sento discutere», ha detto. Ma potenziandosi la cura da solo, ha corso davvero un brutto pericolo.

stefano brogioni



Cinese arrestato dalla polizia con lo «shaboo»

Sequestrata anche 'shaboo', nei controlli antispaccio di droga della polizia: in manette è finito un cinese di 44 anni, sorpreso dai 'falchi' con quasi 5 grammi di sostanza che vale fino a 2500 euro. In totale, 3 pusher sono stati arrestati quattro denunciati.



Dries De Ceuster, uno dei 2 fratelli belgi morti per sballo da farmaci



Data 06/10/2019 Pagina: 21

FIGLINE INCISA | 165MILA EURO PER 20 CHILOMETRI **Via tronchi e ramaglie da tutti i corsi d'acqua**

165MILA EURO per la manutenzione ordinaria di 20 chilometri di reticolo idraulico. Il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno è intervenuto, nel comune di Figline Incisa, con lo sfalcio dell'erba e degli arbusti, con il taglio selettivo della vegetazione e con l'eliminazione di piante pericolanti, ostacolo al regolare deflusso delle acque. Attenzione particolare per i tratti che attraversano le aree più densamente urbanizzate e le aree collinari o a vocazione agricola. Attualmente in corso i lavori sul Fosso delle Campane, a Incisa, dove le piene precedenti (e una frana) avevano ristretto notevolmente la sezione del borro, a causa del deposito di tronchi, ramaglie, sassi e accumuli vegetali. Avviati anche interventi di riprofilatura e rimozione dei sedimenti, per riportare in efficienza le sezioni idrauliche di alcuni corsi d'acqua. Ulteriori 135mila euro saranno investiti, entro la fine dell'an-

no, nella manutenzione del fiume Arno, in modo da restituire al corso d'acqua la giusta funzionalità idraulica ed eliminare la vegetazione in eccesso. Oltre alle operazioni ordinarie il territorio di Figline e Incisa è interessato già adesso da un piano straordinario di taglio della vegetazione, finanziato per la maggior parte con fondi regionali, che si concluderà nei primi mesi del 2020.

Beatrice Torrini



Pulizie lungo gli argini dell'Arno



Data 06/10/2019 Pagina: 27

I nostri esperti

di FRANCESCO GURRIERI



MARSILIO FICINO E L'ASTROLOGIA

FRA POCI GIORNI *va in pensione dagli uffici della cultura del comune di Figline Valdarno (oggi unificato con Incisa) Gianluca Bolis, uno degli ultimi allievi di quella "scuola di filosofia" dell'ateneo fiorentino che faceva capo a Eugenio Garin e Cesare Vasoli. Bolis è stato per decenni il riferimento e il garante della qualità delle iniziative culturali e della salvaguardia del patrimonio artistico del territorio figlinese. E' stato lui a segnalare, a sollecitare, ad adoperarsi con le autorità istituzionali di tutela perché intervenissero, talvolta suggerendo, con discrezione e competenza, priorità e studi storico-critici. In codesto ruolo, più di dieci anni or sono, si inventò la collana di "microstudi", edita dal comune, che ha fatto riemergere con efficacia e senza inutili clamori, personalità artistiche ed episodi storici di grande rilievo. "Il Cigoli a Figline", "L'arresto del generale*

Garibaldi a Figline", "Raffaello Lambruschini", sono solo alcune delle sessanta preziose plaquettes curate, con diversi autori, dall'unità operativa del comune. Ovviamente, gran parte dei contributi è dedicata al filosofo figlinese del "giglio fiorentino" di Lorenzo il Magnifico, Marsilio Ficino: sul Ficino vi sono i quaderni di Michele Ciliberto, Paul Oskar Kristeller, Eugenio Garin, Claudio Paolini. Nell'ultimo, fresco di stampa - intitolato, appunto, "Marsilio Ficino e l'astrologia" -, si ripropone un intervento di Cesare Vasoli, studioso che, nella sua premessa, Bolis ricorda giustamente per il garbo e la riservatezza, "alieno da atteggiamenti cattedratici e protagonisti": merce ormai rara oggi, aggiungo, con la nostalgia di quel campus universitario perduto che caratterizzava l'area urbana fra piazza Annunziata e San Marco, ove si consumavano

tante conversazioni fra studenti e docenti ad integrare quanto si era dispiegato prima nelle aule. Così, in questo ultimo quaderno Vasoli affronta un aspetto particolare del Ficino, che non fu solo il "restauratore della tradizione platonica" e il fortunato propiziatore del gran mito della "prisca theologia", ma il contemporaneo di Giovanni Pico e di Girolamo Savonarola, i due più celebri avversari dell'astrologia giudiziaria. E che accanto alla sua grande impresa dei diciotto volumi della "Theologia platonica" e alle traduzioni si occupò e apprezzò l'astrologia e la magia astrale, come strumenti che permettevano di inserirsi nel sistema armonico del mondo; ricordando come i "litterati" fossero predisposti alla "flegma" e alla "melancholia", restando uomini ingegnosi e capaci dei più elevati "furores". Una lezione del Ficino, che ancora ci conforta.